

## **LA DELIBERA REGIONALE SUGLI ABBONAMENTI AGEVOLATI NEL TRASPORTO PUBBLICO**

In seguito alla proroga dell'accordo regionale del 2013 sulle tariffe agevolate del trasporto pubblico locale per tutto l'anno 2014 e i primi sei mesi del 2015, la Regione Emilia Romagna ha proceduto ad emanare la delibera che istituisce i criteri di accesso agli abbonamenti annuali a tariffa agevolata per l'anno 2015. In buona parte si tratta di conferme rispetto a quanto stabilito per gli anni precedenti.

### COME VIENE STABILITO CHI ACCEDE AI BENEFICI DELLA DELIBERA?

La delibera sancisce quale criterio di valutazione del reddito per l'accesso alle tariffe agevolate il **reddito imponibile ai fini IRPEF**. L'utilizzo dell'ISEE viene rimandato al 2016.

### CHI ACCEDE AI BENEFICI DELLA DELIBERA?

Ad avere accesso ai benefici contenuti nella delibera regionale sono le seguenti categorie:

- **disabili** (invalidi civili o per cause di lavoro al 100%, ciechi totali e sordomuti, ciechi con un determinato residuo visivo, mutilati e invalidi di guerra, invalidi minori di 18 anni, portatori di pace-maker, cittadini affetti da disturbi psichici gravi e in carico al servizio di igiene mentale ed assistenza psichiatrica, disabili gravi, mutilati e invalidi per cause di lavoro con un'invalidità sopra il 50%, invalidi civili con capacità lavorativa ridotta di 2/3)
- **ex deportati nei campi di sterminio nazisti o perseguitati per motivi politici, religiosi e razziali**
- **anziani che non vivono soli** (persone di età non inferiore a 58 anni -donne – e a 63 anni – uomini – con reddito personale imponibile a fini IRPEF pari a 18.369 euro, che diventano 28.794 euro di reddito imponibile complessivo in caso di coniuge non legalmente separato)
- **anziani che vivono soli** (persone di età non inferiore a 58 anni – donne – e a 63 anni – uomini – con reddito personale imponibile ai fini IRPEF pari o inferiore a 20.453 euro, che diventano 28.794 euro di reddito imponibile complessivo in caso di coniuge non legalmente separato)
- **rifugiati e richiedenti asilo** (possono usufruire delle agevolazioni per un periodo massimo di inserimento sociale pari ad un anno, prorogabile per un anno)

### QUALI TIPOLOGIE DI ABBONAMENTI?

- **abbonamento “Mi muovo insieme” urbano** (costa 146 euro, non ha limitazioni di corse, vale per l’intera rete urbana della città di residenza compresi eventuali servizi urbani intercomunali)
- **abbonamento “Mi muovo insieme” extraurbano** (costa 146 euro, non ha limitazioni di corse, vale per un percorso suburbano ed extraurbano e anche per servizi autofiloviari e ferroviari)
- **abbonamento “Mi muovo insieme” cumulativo** (costa 215 euro, non ha limitazioni di corse, vale per un percorso suburbano ed extraurbano, anche per servizi auto filoviari e ferroviari, e vale anche per la rete urbana della città di destinazione o, a scelta dell’utente, di quella di residenza)
- **abbonamenti “Mi muovo insieme” cumulativi ed extraurbani ulteriormente scontati** (il prezzo varia a seconda della categoria di reddito imponibile ai fini IRPEF, e ne possono usufruire tutti quelli di cui al punto precedente ad esclusione di rifugiati e profughi. Per questi abbonamenti le società di trasporto ricevono contributi forfettari dalla regione, e gli utenti pagano una determinata quota)

<b>Reddito imponibile ai fini IRPEF</b>	<b>Abbonamento extraurbano</b>	<b>Abbonamento cumulativo</b>
Fino a 14.579 €	60 €	95 €
Da 14.580 a 16.570 €	105 €	145 €
Da 16.571 a 20.738 €	140 €	205 €

### QUALE RUOLO PER I COMUNI?

Gli enti locali devono fare tutto il necessario per garantire e autorizzare le agevolazioni di propria competenza; i comuni, nello specifico, possono applicare a proprie spese su altre tipologie di titolo di viaggio diverse dagli abbonamenti oggetto della delibera, ulteriori agevolazioni. Sempre i comuni, in collaborazione con le società di trasporto pubblico locale, curano l’accertamento e la verifica dei requisiti di accesso alle agevolazioni. I comuni possono poi abbassare ulteriormente il livello minimo di prezzo degli abbonamenti agevolati, ma sempre a proprie spese.

### QUALE RUOLO PER LE SOCIETÀ DI TRASPORTO?

Le società di trasporto devono adottare le misure organizzative necessarie per garantire la messa in vendita degli abbonamenti oggetto di delibera a partire dal 1°giugno 2015. Possono inoltre rinnovare gli abbonamenti in scadenza e prorogati dal 31/12/2014 al 31/05/2015 a partire dalla data di effettiva scadenza. Le società di TPL devono inoltre monitorare lo stato di vendite degli abbonamenti, e far sì che la quota posta a carico dell'utente che usufruisce di abbonamenti agevolati **cumulativi** sia superiore del 20% rispetto a quella dell'utente di reti urbane; devono inoltre verificare che l'utilizzo dei titoli di viaggio in questione sia strettamente personale, fatta eccezione per gli accompagnatori di disabili, che usufruiscono del titolo di viaggio assieme al disabile accompagnato.

#### QUALE RUOLO PER LA REGIONE?

La Regione Emilia Romagna si impegna ad erogare contributi quantificati in modo forfettario per 1.150.000 € a favore delle società di TPL per l'anno 2015. Questi contributi devono coprire le agevolazioni previste con gli abbonamenti **cumulativi** ed **extraurbani** destinati alle particolari categorie di reddito imponibile ai fini IRPEF di cui sopra. Un medesimo contributo (della medesima entità) verrà previsto per il saldo delle vendite del 2014. Questi contributi sono ripartiti fra i nove bacini provinciali della Regione sulla base dei dati di vendita delle ultime due annualità disponibili e vengono assegnati ai Comuni capoluogo o ai soggetti designati dai Comuni stessi, che a loro volta li girano alle società di TPL.

*A cura di Matteo Maltinti*